

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00389909
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI MOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Reperti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	STRUMENTI-UTENSILI-OGGETTI D'USO
OGD - Definizione bene	cratere
OGT - Tipologia/altre specifiche	a campana
OGN - Denominazione/titolo	Cratere a campana fliacico a figure a rosse
OGV - Configurazione strutturale	bene semplice
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BA
LCC - Comune	Bari
LCI - Indirizzo	via Venezia, 73
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)	
LDCT - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Archeologico di Santa Scolastica
LDCK - Codice contenitore fisico	0379743965761
LDCG - Codice contenitore giuridico	3503443965761
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.871027107
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.132091427
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2024
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/3cqhJrVJZHsV22pC9">https://maps.app.goo.gl/3cqhJrVJZHsV22pC9</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	SECOLI/ IV a.C.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione del bene</b>	Attribuito al Pittore di Digione (attivo nel 370-360 a.C.), presenta orlo a labbro estroflesso, piede a disco. Le anse sono a bastoncello, oblique sul corpo e ritorte all'interno.
<b>AID - Apparato iconografico /decorativo</b>	Sul lato principale (A) è riprodotta una scena teatrale di tipo fliacico, una tipologia di spettacolo molto diffusa nel mondo antico e diffusa in Magna Grecia tra IV e III sec. a.C., nella quale gli attori (fliaci) indossano maschere grottesche od oscene e vesti provviste di imbottiture che rendevano ridicole le figure. Su un palco sorretto da tre pilastri con tendaggio alla base, sono rappresentati quattro personaggi: al centro un cesto drappeggiato con uovo dal quale spunta Elena nuda rivolta a sinistra, con benda sul capo e braccio destro teso verso la figura che gli sta di fronte, Efesto o Zeus, barbato e canuto nell'atto di sferrare un colpo all'uovo. Sulla destra un terzo attore impersonifica Tindareo, re di Sparta, anche lui con braccio destro sollevato in direzione di Efesto. All'estremità sinistra della scena vi è una porta con battenti dischiusi da dove fa capolino la quarta figura identificata come Leda, moglie di Tindareo e madre di Elena. Tutti i personaggi, ad eccezione di Elena, indossano maschere e abbigliamento tipici della commedia fliacica. Si tratta di una parodia grottesca e sconcia del mito che racconta della nascita di Elena concepita da Zeus trasformatosi in cigno e Leda, moglie del re di Sparta Tindareo. Sul lato secondario (B) sono presenti tre figure ammantate delle quali due, separate da un pilastrino, reggono entrambi in mano uno strigile. Nel campo una doppia coppia di halteres, un tipo di manubri in pietra o in metallo, utilizzati nello sport e in particolare nel salto in lungo. La decorazione accessoria è costituita in alto, sul labbro, da un ramo di alloro; alla base delle scene figurate vi è un motivo decorativo a meandro interrotto da croci greche con trattini. Le scene sui due lati del cratere sono separate da motivi vegetali. Agli attacchi delle due anse, decorazione a baccellature.
<b>RES - Contesto di provenienza</b>	Proviene dalla necropoli individuata durante scavi effettuati agli inizi del '900 nella città di Bari, localizzata in corso Vittorio Emanuele.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia/tecnica- materiale composito</b>	Reperti archeologici/ argilla/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza

<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	34
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	diametro
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	26.6
<b>MISV - Note</b>	diametro orlo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	diametro
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	16
<b>MISV - Note</b>	diametro piede
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà Stato
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	dato non disponibile
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1717661403450
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Cratere a campana fliacico a figure a rosse da Bari, lato A.
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID714_01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1717661450076
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Cratere a campana fliacico a figure a rosse da Bari, lato B.
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID714_02.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Cassano R., Lorusso Romito R., Milella M. (a cura di), Andar per Mare. Puglia e Mediterraneo tra mito e storia, Bari 1998, pp. 145-146, scheda n. 3.
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Sammarco, Marianhela (catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Caldarola, Giovina (catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete –

